

DE RIGO S.p.A.

Sede in Zona Industriale Villanova, 12 - 32013 Longarone (BL)
Capitale sociale € 10.968.535,24 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2025

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 art. 1 punto c) la società si avvale della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa, inserito all'interno del fascicolo del bilancio consolidato dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Si precisa pertanto che la presente Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio di De Rigo S.p.A..

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto da 5 membri:

Ennio De Rigo Piter	Presidente
Emiliana De Meio	Vice Presidente
Massimo De Rigo Piter	Vice Presidente con delega
Maurizio Dessolis	Vice Presidente con delega
Michele Aracri	Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

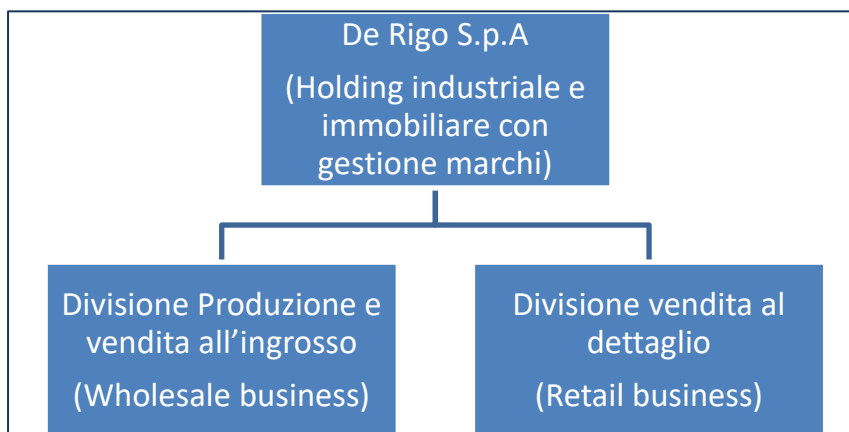
Con delibera del 03 giugno 2024 il Presidente assume i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, mentre i Vice Presidenti Massimo De Rigo Piter e Maurizio Dessolis e il Consigliere Delegato Michele Aracri hanno poteri limitatamente all'ordinaria amministrazione.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti:

Paolo Giosuè Bifulco	Presidente
Alessandro Bampo	Sindaco
Gianfilippo Cattelan	Sindaco
Federica Monti	Sindaco Supplente
Stefano Lodolo	Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Struttura operativa del Gruppo



Azionariato

Al 31 dicembre 2025 l'azionariato di De Rigo S.p.A. era composto da:

De Rigo Holding S.p.A.	97,84%
Ennio De Rigo Piter	2,06% di cui lo 0,14% tramite la sua società Time Value S.r.l.
Altri	0,10%

Alla data del 31 Dicembre 2025, i titoli della De Rigo S.p.A. erano costituiti da sole azioni ordinarie non quotate in un mercato ufficiale.

Alla data di chiusura del bilancio, De Rigo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio. Le società controllate non detengono direttamente o indirettamente azioni della società capogruppo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Cari Azionisti,

i grandi cambiamenti macro-economici avvenuti nel nostro pianeta nel corso del 2025 hanno lasciato un forte segno sui risultati del nostro Gruppo.

Nonostante tutto ciò, i risultati del 2025 hanno confermato il consolidato posizionamento del Gruppo tra i leader mondiali del settore pur manifestando una qualche difficoltà nel mantenere inalterato il trend di crescita degli ultimi anni. Le positive prospettive ci portano tuttavia a prevedere nel futuro una crescita di medio termine del settore superiore al 3% a livello globale.

L'introduzione delle nuove tariffe americane ha creato una serie di turbolenze sui nostri processi di vendita rallentando significativamente l'esportazione dei nostri prodotti verso il territorio americano. Nonostante l'attività sia ripresa quasi in normalità nella seconda parte dell'anno, questo non ha permesso al Gruppo di recuperare alcuni spazi perduti.

Quadro macro-economico

La crescita del PIL mondiale si è attestato al 3,2%, in lieve calo rispetto al 3,3% del 2024, con le economie avanzate cresciute circa all'1,5% e quelle emergenti e in via di sviluppo poco sopra il 4%. L'economia globale ha mostrato una resilienza superiore alle attese di fronte alle tensioni commerciali, con la crescita del 2025 in linea con le stime formulate un anno prima.

Tra le aree geografiche, la zona euro ha sorpreso positivamente con una crescita all'1,5% per il 2025, con il mercato del lavoro solido e i consumi interni come principali motori.

La disinflazione ha proseguito a livello globale, ma con andamenti divergenti. L'inflazione nell'Eurozona ha segnato una media del 1,9% nel 2025, tornando vicino al target BCE già dalla primavera. Negli USA il percorso è stato più tortuoso: l'inflazione non è mai tornata al 2% nel corso del 2025, in larga parte a causa dell'impatto dei dazi doganali. Il CPI di dicembre 2025 aveva mostrato un'inflazione annua al 2,7%, miglioramento rispetto al 3% di settembre ma ancora distante dal target.

Per gran parte dell'anno la banca centrale americana è rimasta ferma, in attesa di valutare l'effetto dei dazi su inflazione e occupazione. In Europa, la BCE aveva già tagliato più volte raggiungendo un livello molto diverso rispetto al picco restrittivo precedente. Nel complesso le banche centrali globali hanno allentato la politica nel 2025.

Il 2025 è stato segnato da quattro grandi shock. I dazi storicamente elevati dell'amministrazione Trump hanno riorganizzato i flussi commerciali globali, generando un massiccio front-loading nel primo trimestre. Nel 2025 si è consolidata la tendenza a usare i legami economici e le vulnerabilità delle supply chain come strumenti di coercizione geopolitica: la Cina ha imposto restrizioni sulle esportazioni di terre rare, componenti per droni e chip. Sul fronte energetico, il conflitto Israele-Iran nel giugno 2025 ha spinto il WTI da 67 a 76 dollari al barile, per poi rientrare ai livelli pre-conflitto dopo il cessate il fuoco del 24 giugno. Il conflitto in Medio Oriente ha rappresentato il quarto grande shock dell'economia globale post-pandemia, dopo COVID, guerra Russia-Ucraina e dazi USA.

Il quadro complessivo è quello di un'economia mondiale resiliente ma sotto stress strutturale: la crescita tiene, l'inflazione scende, ma la frammentazione commerciale e la moltiplicazione dei conflitti geopolitici stanno ridisegnando in modo permanente le catene di fornitura e le politiche economiche nazionali.

Purtroppo, nel corso del 2026, si è aggiunto un ulteriore shock (in particolare energetico) legato al nuovo conflitto Iran-USA-Israele.

La conseguenza di tali eventi ha ulteriormente rafforzato il generarsi di un clima di incertezza economica molto diffuso a danno della propensione del consumatore ad acquistare.

Analisi della situazione economica e finanziaria consolidata del Gruppo

Conto economico consolidato del Gruppo

Sulla base del Conto Economico riclassificato, qui sotto riprodotto, il fatturato consolidato dell'esercizio 2025 si è attestato a 520,1 milioni di Euro rispetto ai 538,3 milioni di Euro realizzati nel 2024 -3,4%. Le fluttuazioni delle valute più significative per il Gruppo hanno impattato in maniera significativa con un'incidenza sul fatturato consolidato del -2,7%. Infatti, a cambi costanti, il decremento rispetto al fatturato consolidato del 2024 sarebbe stato solo del -0,7%.

Il fatturato della divisione *Wholesale* è diminuito dell'-8,7% a 268,1 milioni di Euro dai 293,5 milioni di Euro realizzati nel 2024. A cambi costanti, la diminuzione del fatturato rispetto al 2024 sarebbe stata del -6,4%.

Il fatturato della divisione *Retail* ha segnato un incremento del +2,5% attestandosi a 266,6 milioni di Euro, rispetto ai 260,1 milioni di Euro realizzati nel 2024. A cambi costanti, la crescita del fatturato rispetto al 2024 sarebbe stata del +5,7%.

Il margine operativo lordo, determinato sommando agli utili operativi gli ammortamenti dell'esercizio, è diminuito del -4,6% attestandosi a 43,2 milioni di Euro, rispetto ai 45,3 milioni di Euro registrati nel 2024,

e ha rappresentato l'8,3% del fatturato. Per la divisione Wholesale, il peggioramento del margine operativo lordo riflette il deterioramento del contesto di mercato; le azioni commerciali intraprese e le iniziative di contenimento dei costi hanno tuttavia consentito di limitare la riduzione del margine operativo lordo della divisione al -4,8%. Il margine operativo lordo della divisione Retail è stato penalizzato principalmente dai risultati della controllata turca Opmar Optik. Questa, nonostante l'effetto contabile positivo derivante dalla rivalutazione delle poste di bilancio per economie iperinflazionate, ha registrato un MOL positivo di 526 mila euro, contro i 3,5 milioni del precedente esercizio.

Il risultato operativo evidenzia un utile pari a 28,3 milioni di Euro, rispetto ai 34,9 milioni di Euro registrati nel 2024, e ha rappresentato il 5,5% del fatturato, in diminuzione rispetto al 6,5% dell'esercizio precedente.

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 9,9 milioni di Euro, in aumento rispetto al contributo di 7,9 milioni di Euro del 2024. In particolare, i principali fenomeni sono raggruppabili in:

- i) Gli oneri finanziari netti sono diminuiti di 783 mila di Euro rispetto all'anno precedente in quanto gli interessi, riferiti al finanziamento in pool di 60 milioni di Euro acceso nel 2023, sono calati di 770 mila Euro riflettendo sia l'andamento dei tassi di riferimento in Europa nel corso del 2025 sia la riduzione del debito verso le banche.
- ii) Nel 2025 la catena Boots Opticians ha distribuito un dividendo a favore del Gruppo per 5,9 milioni di Euro, in calo rispetto ai 12,3 milioni di Euro del 2024; unitamente al dividendo è stata operata una rivalutazione della partecipazione in Boots Opticians per ulteriori 6,2 milioni di Euro.
- iii) Nel corso del 2025 la partecipata European Vision Limited ha ricevuto interessi sulla gestione della liquidità per 720 mila Euro, nel 2024 questo provento era stato di 346 mila Euro. A seguito della ricapitalizzazione della filiale retail turca Opmar Optik è stato rilasciato a conto economico il fondo rischi accantonato negli esercizi precedenti, con un impatto totale positivo per 3,4 milioni di Euro.
- iv) L'impatto netto delle perdite su cambi è stato di -5,0 milioni di Euro rispetto alla perdita di -2,6 milioni di Euro del 2024.

Il risultato finale è un utile netto di 29,2 milioni di Euro, rispetto all'utile di 35,0 milioni di Euro realizzato nel 2024.

Al 31 dicembre 2025 la posizione finanziaria netta del Gruppo risultava positiva per 56,9 milioni di Euro, in forte miglioramento rispetto ai 32,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2024.

Tale risultato è attribuibile principalmente alla capacità del Gruppo di generare nuove disponibilità liquide per 15,4 milioni di euro permettendo al contempo di rimborsare parzialmente il finanziamento in pool acceso nel 2023 per 9 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2025 il fondo pensione inglese del Gruppo era in surplus di 10,7 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al surplus di 9,5 milioni di Euro registrati al 31 Dicembre 2024. Nonostante ciò, tale beneficio non è riflesso nel conto economico consolidato non essendoci la certezza che l'eventuale surplus possa venire ripagato a favore del gruppo e in ogni caso questo potrà avvenire solo alla fine del periodo di completamento del pagamento delle passività pensionistiche.

I principali dati di sintesi dell'attività economica sono rappresentati dal conto economico consolidato (in migliaia di Euro), riclassificato al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2025	2024	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	520.142	538.264	-3,4%
Costo del prodotto venduto	(203.774)	(221.014)	-7,8%
UTILE LORDO	316.368	317.250	-0,3%
Costi per pubblicità e promozioni	(37.335)	(40.224)	-7,2%
Costi di vendita	(209.978)	(201.673)	4,1%
Costi generali e amministrativi	(40.707)	(40.492)	0,5%
COSTI OPERATIVI	(288.020)	(282.389)	2,0%
UTILE OPERATIVO	28.348	34.861	-18,7%
Interessi attivi	3.249	2.087	55,7%
Interessi passivi	(3.795)	(4.578)	-17,1%
Accantonamento deficit fondo pensione	-	-	0,0%
Altri proventi e oneri straordinari	10.541	10.362	1,7%
ALTRI RICAVI (COSTI)	9.995	7.871	27,0%
UTILE ANTE IMPOSTE	38.343	42.732	-10,3%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(9.043)	(7.638)	18,4%
UTILE NETTO/PERDITA ANTE INTERESSI DI TERZI	29.300	35.094	-16,5%
INTERESSI DELLE MINORANZE	(59)	(59)	-0,0%
UTILE NETTO	29.241	35.035	-16,5%

Al fine di fornire una più chiara esposizione del risultato operativo, nel prospetto del conto economico è stato isolato l'effetto dei costi e ricavi non ricorrenti e straordinari realizzati nell'esercizio e legati alle partecipazioni non consolidate, alle svalutazioni straordinarie di partecipazioni conseguenti all'impairment test, oltre agli usuali impatti delle variazioni cambio.

Ricavi consolidati del Gruppo per area geografica

Il Gruppo ha conseguito i seguenti risultati per area geografica:

- il fatturato in Europa si è attestato a 414,8 milioni di Euro con un miglioramento del +1,7%. I mercati che hanno maggiormente contribuito al risultato positivo in Europa sono stati Regno Unito, Italia, Spagna e Turchia.
- il fatturato nelle Americhe è calato del -25,3% attestandosi a 50,5 milioni di Euro rispetto ai 67,7 milioni realizzati nel 2024, Il risultato negativo è principalmente attribuibile all'impatto di mercato negli USA della nuova politica dei dazi, mentre il Brasile ha registrato una lieve flessione. A cambi costanti la flessione sarebbe stata del -21,5%.
- il fatturato nel resto del mondo è calato del -8,4% a 48,1 milioni di Euro, questo soprattutto a causa della flessione nel mercato medio orientale. A cambi costanti il fatturato nel resto del mondo sarebbe stato pari a 49,8 milioni di Euro con un calo rispetto al 2024 del -5%; le valute che hanno maggiormente impattato le vendite in quest'area sono state lo Yen giapponese e il dollaro di Hong Kong.
- gli altri ricavi rappresentano prevalentemente le royalties incassate dal gruppo sulle licenze concesse a terzi sul marchio Police in categorie diverse dagli occhiali, sono inoltre inclusi gli affitti attivi della controllata European Vision Limited, i quali sono stati impattati dalla cessione di immobili effettuata nell'esercizio precedente.

Vendite per area geografica	2025	2024	Variazione	Variazione %
Europa (inclusa Italia)	414,8	408,1	6,7	1,7%
America	50,5	67,7	(17,2)	-25,3%
Resto del mondo	48,1	52,4	(4,3)	-8,4%
Totale	513,4	528,2	(14,8)	-2,8%
Altri ricavi	6,7	10,1	(3,4)	-33,1%
Ricavi consolidati	520,1	538,3	(18,2)	-3,4%

Ricavi consolidati del Gruppo per divisioni di business

La seguente tabella riassume i principali risultati delle due divisioni nel 2025 e nel 2024 in milioni di Euro:

Divisioni del gruppo	RICAVI DELLA PRODUZIONE E DELLE PRESTAZIONI			MARGINE OPERATIVO LORDO			UTILE OPERATIVO		
	2025	2024	Variazione %	2025	2024	Variazione %	2025	2024	Variazione %
Produzione e distribuzione all'ingrosso	268,1	293,5	-8,7%	17,9	18,8	-4,8%	14,7	15,7	-6,4%
Distribuzione al dettaglio	266,6	260,1	2,5%	25,2	27,1	-7,0%	17,5	19,8	-11,6%
Eliminazioni infragruppo	-14,6	-15,3	-5,2%	0,1	-0,6	-116,7%	-3,9	-0,6	550,0%
Totale	520,1	538,3	-3,4%	43,2	45,3	-4,6%	28,3	34,9	-18,9%

Produzione e vendita all'ingrosso (Wholesale)

Il fatturato della divisione *Wholesale* è calato del 8,7% attestandosi a 268,1 milioni di Euro, rispetto ai 293,5 milioni di Euro raggiunti nel 2024. Molti mercati della divisione sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente, mentre i mercati in flessione risultano essere gli USA, il Medio Oriente e l'Australia.

Le collezioni Vista hanno registrato un calo nel valore delle vendite rispetto all'anno precedente del 8,0% mentre le vendite del Sole hanno segnato una variazione negativa del 6,1%. In generale, si è riscontrata una sofferenza dei brand premium come Philipp Plein, Chopard e Roberto Cavalli, allo stesso tempo hanno segnato risultati positivi brand come Zadig & Voltaire, Mulberry e John Varvatos.

Le vendite dei marchi di proprietà sono state in leggera flessione rispetto al 2024, ad eccezione di Lozza che ha riportato una crescita nel corso dell'anno.

Vendita al dettaglio (Retail)

La rete *Retail* del Gruppo al 31 dicembre 2025 si compone dei seguenti punti vendita:

	Negozio di proprietà			Negozio in franchising			Totale		
	2025	2024	Variaz.	2025	2024	Variaz.	2025	2024	Variaz.
General Optica	230	227	3	97	97	0	327	324	3
Opmar Optik	68	67	1	0	0	0	68	67	1
Boots Opticians*	370	373	-3	166	164	2	536	537	-1
Totale	668	667	1	263	261	2	931	928	3

La rete di negozi delle catene del Gruppo si compone di: *General Optica*, la principale catena di negozi di ottica nel mercato spagnolo e proprietaria anche del brand *Mais Optica*, una delle principali catene del Portogallo; la catena *Opmar Optik*, secondo retailer della Turchia; *Boots Optical Investment Holdings Limited*, la seconda più grande catena di negozi di ottica nel mercato britannico partecipata dal Gruppo con una quota pari al 42% del capitale sociale e consolidata indirettamente col metodo del Patrimonio Netto.

I Ricavi della divisione vendite al dettaglio si attestano a 266,6 milioni di Euro, con una variazione positiva del +2,5% rispetto ai 260,1 milioni di Euro raggiunti nel 2024. A cambi costanti il fatturato della divisione Retail sarebbe stato più elevato di circa 8,5 milioni di Euro (+5,8% rispetto al 2024) eliminando la svalutazione della Lira Turca.

Costi consolidati

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2025	2024	Var. %
Costo per il personale	156.906	160.324	-2,1%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	176.567	193.665	-8,8%
Costo per servizi	87.088	86.688	0,5%
Costo per godimento di beni di terzi;	53.752	51.757	3,9%
Ammortamenti e svalutazioni	15.759	11.152	41,3%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	7.771	6.406	21,3%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	497.843	509.992	-2,4%

Le variazioni dei costi operativi per natura sono dovute a:

Costo del lavoro: -2,1% principalmente dovuto alla ristrutturazione del personale in forza nelle filiali De Rigo REM e De Rigo DACH effettuato nel corso dell'anno.

Costi di acquisto di materie prime e variazione scorte: -8,8% riflette principalmente il calo dei volumi di vendita, la strategia messa in atto durante l'esercizio per diminuire le scorte di magazzino oltre ad un leggero risparmio sugli acquisti dovuto al rafforzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute.

Costo per servizi: +0,5%, l'aumento dei costi per servizi si riferisce principalmente alla filiale produttiva De Rigo Vision S.p.A. dove sono aumentati i costi di trasporto delle merci per vendite di 2,4 milioni di Euro, parzialmente compensati da una minor spesa marketing per 1 milione di Euro. Nell'esercizio è stato inoltre esternalizzato il servizio di logistica della filiale americana De Rigo REM il cui costo nell'esercizio è stato pari a 636 mila Euro.

Costi per godimenti dei beni di terzi: +3,9%, principalmente connesso all'incremento degli affitti causato dall'alta inflazione.

Ammortamenti e svalutazioni: +41,3%, il significativo aumento della voce ammortamenti e svalutazioni è da ricondursi ad un effetto contabile iscritto a bilancio per General Optica SA. La principale filiale retail del Gruppo è stata oggetto di una rettifica del fair value dei negozi iscritti nello stato patrimoniale della società, con un conseguente incremento degli ammortamenti nel conto economico per 3,9 milioni di Euro.

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione: +21,3%. L'aumento della voce è dovuto principalmente ad un accantonamento straordinario effettuato dalla filiale brasiliana a seguito di una recente pronuncia del tribunale locale. La sentenza comporterà per il Gruppo un esborso complessivo di circa 1 milione di Euro. Inoltre, nella filiale retail General Optica, l'incremento degli accantonamenti è riconducibile all'attualizzazione dei fondi relativi a garanzie e onerosità, principalmente connessi alle garanzie commerciali, nonché al miglioramento dei margini registrato nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Altri Debiti	Ricavi	Costi	Oneri (Proventi) Fin.
De Rigo Immobiliare	-	12	-	-	-	12	67	-
De Rigo Refrigeration Srl	-	-	-	-	-	1	-	-
Amsterdam Properties S.L.	-	-	0	-	-	-	251	-
BOOTS OPTICIANS*	-	825	3.777	-	117	3.402	56	(5.910)
Totale	-	837	3.777	-	117	3.415	374	(5.910)

* La catena Boots Opticians ha in essere un accordo con la società BBGR Ltd. per la fornitura, il montaggio delle lenti e la gestione della logistica. Per effetto di tale accordo, De Rigo Vision fattura la maggior parte degli ordini ricevuti dalla catena Boots Opticians alla società BBGR Ltd. che, una volta fornito il servizio richiesto, fattura a sua volta alla catena Boots Opticians. Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione più corretta per il lettore, le poste verso la società BBGR sono state aggregate a quelle della Boots Opticians.

Il Gruppo ha in essere alcuni contenziosi fiscali in diversi Paesi.

Alcune società italiane nel corso dei periodi 2013, 2017 e 2020-2021 sono state sottoposte da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto alle ispezioni sulle annualità fiscali 2008 – 2011, 2012 – 2014 e 2015 – 2017 con conseguenti emissioni di avvisi di accertamento per un valore complessivo di maggiorazione di imponibile, per lo più derivante da contestazioni di Transfer Pricing, di circa 9,4 milioni di Euro.

Il Gruppo, ritenendo di aver sempre agito correttamente e nel pieno rispetto delle normative vigenti, ha presentato ricorso contro ognuno degli avvisi di accertamento ricevuti presso la Commissione tributaria competente ed ha anche provveduto ad attivare presso la Direzione relazioni internazionali – dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze distinte procedura amichevole, prevalentemente verso Paesi dell'area EU ai sensi delle esistenti convenzioni contro la doppia imposizione ("MAP").

A seguito degli accordi MAP conclusi dall'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate, le contestazioni ancora da definire per maggiorazione di imponibile sono diminuite a un valore complessivo di circa 3,3 milioni Euro.

Il Gruppo, nel perseguire la propria strategia di difesa in tema di Transfer Pricing, nel corso del triennio 2017 – 2019 ha anche presentato istanze per l'attivazione di Accordi Preventivi su base bilaterale ("BAPA") Italia rispettivamente verso Spagna, Francia e Germania dove sono localizzate le proprie controllate europee più rilevanti.

Il Gruppo ritiene che il fondo rischi iscritto al 31/12/2025 sia congruo a coprire le eventuali passività e spese che possano emergere in materia fiscale.

Gestione non ricorrente, finanziaria ed investimenti consolidati

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 9,9 milioni di Euro rispetto a 7,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente legata alla riduzione degli oneri finanziari relativi al finanziamento acceso dalla capogruppo e dalla maggior remunerazione sulla liquidità detenuta nella controllata European Vision Limited.

L'impatto negativo del risultato netto su cambi è stato pari ad una perdita di -5,0 milioni di Euro rispetto ad una perdita netta di -2,6 milioni del 2024.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, in migliaia di Euro, a fine anno è la seguente:

	2025	2024	Variaz.
Depositi bancari	102.899	87.483	15.416
Denaro e altri valori in cassa	475	566	(91)
Strumenti derivati attivi	-	-	-
Disponibilità liquide	103.374	88.049	15.325
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(8.869)	(8.797)	(72)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(2)	(1)	(1)
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	(8.871)	(8.798)	(73)
Posizione finanziaria netta a breve termine	94.503	79.251	15.252
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(37.299)	(46.082)	8.783
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(286)	(318)	32
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	0	0	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(37.585)	(46.400)	8.815
Posizione finanziaria netta	56.918	32.851	24.067

Alla fine del 2025, la posizione finanziaria netta del Gruppo era positiva per 56,9 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al saldo positivo di 32,9 milioni dell'esercizio precedente. La gestione operativa ha generato nel 2025 un flusso di cassa positivo di 57,7 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 59,7 milioni di Euro del 2024, mentre la gestione del capitale circolante ha generato risorse per 17,4 milioni di Euro in aumento rispetto alla variazione negativa di 2,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il gruppo ha operato investimenti per 20,7 milioni di Euro rispetto ai 12,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente, in particolare destinati alla ristrutturazione di punti vendita esistenti e al potenziamento dei sistemi informativi del Gruppo. Nello stesso periodo il gruppo ha operato cessioni di immobilizzazioni per un controvalore di 2,5 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno il gruppo ha ricevuto dividendi dalla consociata Boots Opticians per 5,9 milioni di Euro rispetto ai 12,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Nello stesso esercizio sono stati versati contributi al fondo pensione inglese per 1,5 milioni di Euro, mentre nell'anno 2024 il contributo versato ammontava a 2,7 milioni di Euro.

Nel 2025 sono state rimborsate, da parte della capogruppo De Rigo SpA, due rate capitali del finanziamento in pool acceso nel 2023, per un valore di 9 milioni di Euro.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2025	2024	Variaz.
Crediti commerciali	59.511	71.746	(12.235)
Crediti diversi	45.917	50.946	(5.029)
Rimanenze di Magazzino	93.978	109.416	(15.438)
Debiti a breve non finanziari	(100.590)	(114.220)	13.630
A) Capitale di funzionamento	98.816	117.888	(19.072)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	71.559	69.295	2.264
Immobilizzazioni finanziarie	159	307	(148)
Partecipazioni	33.704	29.078	4.626
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(51.778)	(54.863)	3.085
B) Capitale fisso netto	53.644	43.817	9.827
A+B = Capitale investito netto	152.460	161.705	(9.245)
C) Indebitamento finanziario netto	(56.918)	(32.851)	(24.067)
Patrimonio netto iniziale	179.138	158.451	20.687
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	999	1.070	(71)
Utile dell'esercizio	29.241	35.035	(5.794)
D) Patrimonio netto a fine esercizio	209.378	194.556	14.822
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	152.460	161.705	(9.245)

I crediti commerciali sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per il decremento delle vendite registrato nel corso del 2025.

Nel corso dell'anno, le rimanenze di magazzino sono diminuite di 15,4 milioni di Euro. Questo calo è dovuto ad un efficientamento della politica di approvvigionamento rispetto agli anni precedenti oltre che ad un rallentamento degli ordinativi nel corso del 2025.

La diminuzione dei debiti a breve non finanziari è principalmente dovuta alla diminuzione dei debiti commerciali per 14,4 milioni di Euro.

La voce Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine è diminuita di 3,1 milioni di Euro rispetto al 2024, questa variazione è dovuta principalmente al rilascio del fondo rischi relativo alla ricapitalizzazione della controllata turca Opmar Optik per 3,4 milioni di Euro.

I crediti diversi risultano in diminuzione principalmente per l'utilizzo di crediti fiscali verso società collegata al Gruppo Boots Opticians, e in particolare il credito spettante alla controllata European Vision LTD sul recupero di crediti d'imposta grazie al meccanismo del Consortium tax relief inglese, nel corso del 2025 è diminuita da 8,1 milioni di Euro alla chiusura 2024 a 3,8 milioni al 31 dicembre 2025.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di Euro):

Indice di copertura del debito

	2025	2024
Posizione Finanziaria Netta	56,9	32,9
MOL	43,2	45,3
Indice di copertura del debito	PFN positiva	PFN positiva

Nel 2025 la Posizione Finanziaria Netta era positiva di 56,9 milioni di Euro. Si veda il commento al paragrafo precedente.

Redditività delle vendite (ROS):

	2025	2024
Utile operativo	28,3	34,9
Fatturato	520,1	538,3
ROS %	5,5%	6,5%

Redditività del capitale investito (ROI):

	2025	2024
Utile operativo	28,3	34,9
Capitale investito netto	152,5	161,7
ROI %	18,6%	21,6%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2025	2024
Risultato netto	29,2	35,0
Capitale proprio	209,4	194,6
ROE %	14,0%	19,0%

Imposizione fiscale consolidata

Il Gruppo ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 22,5% rispetto al 17,8% dell'anno precedente. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2025 il Gruppo ha effettuato interventi di riorganizzazione nelle filiali in Germania e USA, contemporaneamente la società italiana De Rigo Vision S.p.A. ha completato il piano di accompagnamento alla pensione, in parte sostituiti da nuove assunzioni quale risultato della normale attività di selezione e inserimento di nuovi dipendenti in organico per far fronte alla rotazione del personale. Infine, la divisione retail ha visto una crescita dell'organico. Il risultato finale di tutti questi elementi è una riduzione di circa 96 unità.

La difficile reperibilità dei profili necessari al gruppo per far fronte alle posizioni vacanti unitamente alle tensioni inflattive saranno sicuramente causa di incrementi del costo del lavoro nei futuri esercizi.

Informativa sul personale

Gli organici medi del Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024, suddivisi per categoria di appartenenza e in unità equivalenti a tempo pieno, sono sintetizzati dalla tabella sottostante:

	2025	2024	Variazioni
Dirigenti	45	45	-
Impiegati	2.647	2.630	17
Operai	469	529	(60)
Altro	171	224	(53)
Totale personale	3.332	3.428	(96)

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II si dà atto che:

Attività di ricerca e sviluppo

Con l'accresciuta complessità del portafoglio marchi gestito, il gruppo si è strutturato con 4 centri di sviluppo design e prodotto in Italia, Germania, Stati Uniti e Giappone, aumentando le risorse a supporto della ricerca e sviluppo sul prodotto.

Gli investimenti informatici ricoprono sempre un ruolo molto importante nel nostro Gruppo. I continui investimenti e adattamenti permettono al Gruppo di operare in gran parte dei mercati con un sistema SAP centralizzato.

Il Gruppo ha sempre investito nell'adeguamento dei suoi processi produttivi agli standard tecnologici più avanzati. Tuttavia, le limitate novità tecnologiche apparse sul mercato negli ultimi tempi e la stabilità delle lavorazioni effettuate negli stabilimenti del Gruppo non hanno determinato la necessità di investimenti industriali significativi.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo in ambito produttivo non ha determinato nessuna capitalizzazione di costi in quanto in gran parte riferiti ai singoli modelli di prodotto, per i quali l'utilità è limitata al periodo di produzione del modello ed è generalmente concentrata in un periodo inferiore all'anno, o a perfezionamenti di impianti e macchinari per i quali tali attività vengono effettuate all'esterno dell'azienda ed incluse nel costo di acquisto del bene. Il Gruppo non ha capitalizzato costi interni di sviluppo e adattamento dei sistemi informativi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La direzione aziendale si è posta come obiettivo di copertura dei rischi aziendali quello di ricorrere a qualunque tipo di strumento esistente, economicamente conveniente, affinché i rischi di cambio, tasso e prezzo possano essere consapevolmente gestiti. Ove i rischi siano copribili con formule assicurative, il Gruppo si è attivato per sottoscrivere le necessarie polizze. Per quanto riguarda il rischio cambio, la società copre correntemente i propri surplus/deficit valutari in modo da minimizzare l'effetto economico.

In particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti. L'attività di *credit management* viene coordinata mediante rendicontazione e riunioni periodiche riguardanti tutte le società del Gruppo.

L'entità e i criteri di valutazione del Fondo svalutazione crediti alla data di bilancio sono esplicitati nella nota integrativa.

Alla data di bilancio eventuali concentrazioni significative di rischio di credito sono state monitorate, appostando, se del caso, adeguati fondi svalutazione. La passata situazione di emergenza pandemica ha tuttavia creato un ambiente economico di complessa prevedibilità rendendo quindi vulnerabili le valutazioni espresse in bilancio. Il Gruppo ha accentuato il monitoraggio dei crediti in un'ottica di anticipazione degli stati di insolvenza che a fronte di tale emergenza dovessero divenire visibili.

Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo rileva una situazione di normalità da parte dei propri clienti nel rispettare i termini di pagamento contrattuali. Questo non ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio. Non si può, tantomeno, escludere che il perdurare di una situazione inflattiva, con alti tassi d'interesse e con eventuali effetti estesi della crisi in Medio-Oriente, possa portare ad un tasso di insolvenza dei clienti del Gruppo superiore a quello considerato nelle valutazioni fatte dal management al fine di dotare la società di adeguate risorse per fronteggiare il ritardo o addirittura i mancati pagamenti.

Nel corso degli ultimi due anni il gruppo ha fatto maggior ricorso alle politiche di assicurazione dei crediti verso i propri clienti con l'intento di ridimensionare eventuali impatti al verificarsi di casi d'insolvenza rilevante.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La maggior parte dei crediti del Gruppo sono esigibili a breve termine. Ad eccezione di alcuni crediti per i quali il ritardo d'incasso è stato giudicato come indicatore di potenziale insolvenza e per il quale il Gruppo ha già stanziato l'importo del relativo rischio. Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo non ritiene di avere esposizioni significative tali da compromettere la propria capacità di liquidabilità.

Inoltre, si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

A seguito dell'eventuale ripetersi degli effetti della pandemia da Covid-19, non si esclude che gli impatti di liquidità sulla gestione operativa del Gruppo possano essere rilevanti.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'indicazione di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: il Gruppo ha un'esposizione al rischio tasso derivante dal limitato debito finanziario assunto presso gli istituti di credito. Poiché tale debito è indicizzato al tasso Euribor, ogni oscillazione del suddetto tasso determina un impatto positivo o negativo sul conto economico. La direzione ritiene che l'esposizione al rischio sia marginale rispetto all'entità del business generato.
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): il Gruppo effettua transazioni commerciali (acquisti e vendite di beni) in valute diverse dall'Euro (prevalentemente Dollaro USA, Sterlina inglese, Real brasiliano, Lira turca, Renminbi cinese e Yen giapponese). La politica di copertura del rischio di cambio ha pertanto l'obiettivo di minimizzare le differenze che si generano tra il cambio di budget e quello di regolazione finanziaria delle transazioni commerciali di acquisto o vendita di beni e servizi in valuta (incasso o pagamento). Improvvise svalutazioni possono tuttavia incidere sui saldi in valuta straniera non coperti dal rischio di fluttuazione dei cambi, in particolare in quei paesi dove il costo della copertura rende difficoltoso impostare una politica di copertura rischio cambio continua. Gli strumenti derivati utilizzati dalla società al fine di coprire il rischio di cambio sono prevalentemente opzioni e contratti a termine.
- il rischio di prezzo: sono poche le materie prime utilizzate dalla società i cui prezzi abbiano storicamente mostrato variazioni rilevanti. Tali variazioni non hanno effetti significativi sul conto economico.
- il rischio commerciale: le tensioni inflattive manifestate in diversi mercati, unitamente all'incremento dei tassi d'interesse ha avuto un impatto diretto sul livello dei consumi in diversi mercati. Il protrarsi di tali effetti per un periodo di diversi mesi comporterà necessariamente un forte impatto sui consumi dei prodotti distribuiti dal nostro gruppo, determinando sia una riduzione delle necessità di acquisto con il conseguente allungamento del periodo di riacquisto, sia un calo dei volumi derivanti dalla difficoltà oggettiva nel raggiungere i punti vendita durante il periodo di applicazione di queste norme.

Informativa sull'ambiente

Il Gruppo ha sempre operato nel rispetto della normativa sull'ambiente, attuando tutte le azioni necessarie per adeguare i propri standard produttivi a quanto imposto dalle normative relativamente a tali fattispecie. In particolare, per quanto attiene al processo produttivo con l'introduzione di nuovi eco materiali, come ad esempio bioplastiche, polimeri riciclati e materiali a base biologica. Anche per il packaging sono stati adottati materiali riciclati e polimeri di origine naturale.

L'attenzione all'ambiente si è concretizzata anche in un miglioramento della raccolta differenziata aumentando anche la tipologia di rifiuti collettati separatamente e riducendo il peso dei rifiuti indifferenziati.

Infine, si segnala che grazie all'impianto fotovoltaico dello stabilimento si è riusciti a migliorare il consumo di energia, autoproducendola migliorando l'efficienza e monitorandone l'utilizzo. A conseguenza di ciò si sono raggiunti importanti obiettivi di riduzione delle emissioni di Co2.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2026, l'avvio di un nuovo conflitto in medio-oriente ha determinato un ulteriore elemento di incertezza, questa volta con possibilità di diffusione piuttosto ampia. Il conflitto tra Iran-USA e Israele non solo ha alterato il livello di fiducia dei consumatori, ma ha direttamente determinato una minaccia per il potere d'acquisto dei consumatori delle economie più dipendenti dalle fonti energetiche che vedono il prezzo del petrolio e del gas aumentare rapidamente.

Il conflitto ha inoltre creato un elemento di forte turbativa nei flussi di merci e persone tra Asia e Europa oltre ad un forte lamento di interruzione dei traffici merci tra medio-oriente e resto del mondo. Le prime conseguenze verificabili sono il calo dei flussi turistici, l'incremento dei costi di trasporto e la difficoltà di approvvigionamento energetico per i clienti di quell'area.

La forte incertezza ancora diffusa nei mercati rende difficile procedere speditamente nei piani d'investimento come pianificato lo scorso anno e rimette in discussione la capacità dei mercati nel reagire alle politiche di stimolo che il gruppo aveva intrapreso con leve di marketing.

Situazione economica e finanziaria della capogruppo De Rigo S.p.A.

Conto economico della capogruppo

Il fatturato della capogruppo, pari a 6,6 milioni di Euro, rispetto ai 7,4 milioni di Euro dello scorso esercizio principalmente per il calo delle vendite di alcuni licenziatari del marchio Police nel corso dell'esercizio.

L'utile operativo è pari a 4,2 milioni di Euro rispetto ai 5,1 milioni di Euro dello scorso esercizio, dovuto principalmente ad un aumento di costi legati a IVA indetraibile, contemporaneamente il 2024 iscriveva un ricavo straordinario di 180 mila Euro per una sentenza favorevole.

Il risultato netto è positivo per 21,8 milioni di Euro e in miglioramento rispetto ai 9,2 milioni del 2024; la differenza è da imputare principalmente ai dividendi ricevuti dalle controllate della divisione Retail. In particolare si fa riferimento al dividendo General Optica per 12 milioni di Euro e al dividendo di European Vision Limited per 9,3 milioni di Euro.

I principali dati di sintesi dell'attività economica della capogruppo De Rigo S.p.A. sono rappresentati dal conto economico, riclassificato (in migliaia di Euro) al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2025	2024	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	6.636	7.387	-10,2%
Costo del prodotto venduto	(222)	(278)	-20,1%
UTILE LORDO	6.414	7.109	-9,8%
Costi per pubblicità e promozioni	(135)	(95)	42,1%
Costi di vendita	(8)	(12)	-33,3%
Costi generali e amministrativi	(2.092)	(1.872)	11,8%
COSTI OPERATIVI	(2.235)	(1.979)	12,9%
UTILE OPERATIVO	4.179	5.130	-18,5%
Interessi attivi	5.117	5.862	-12,7%
Interessi passivi	(2.612)	(3.382)	-22,8%
Altri proventi (oneri) non operativi	16.854	3.765	347,6%
ALTRI RICAVI (COSTI)	19.359	6.245	210,0%
UTILE ANTE IMPOSTE	23.538	11.375	106,9%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.751)	(2.209)	-20,7%
UTILE NETTO	21.787	9.166	137,7%

Costi della capogruppo

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2025	2024	Var. %
Costo per il personale	0	0	0,00%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	1	-89,4%
Costo per servizi	1.988	2.049	-3,0%
Costo per godimento di beni di terzi;	-	-	
Ammortamenti e svalutazioni	463	368	25,8%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	242	222	9,0%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	2.693	2.640	2,0%

La voce Ammortamenti e svalutazioni è in aumento rispetto all'anno precedente del 25,7% a causa di un accantonamento per svalutazione crediti.

La voce Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione è in aumento rispetto allo scorso esercizio del 9,0% principalmente per imposte indeducibili.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Vendite	Acquisti	Oneri (Proventi) Fin
De Rigo Vision S.P.A.	913	298	-	3.120	298	(1.248)
General Optica Internacional S.A.	-	-	-	-	-	(12.000)
Derigo Ve Opmar Optik Ticaret Anonim Sirketi	1.673	-	-	-	-	(3.661)
De Rigo Holding Srl	-	-	-	-	-	-
General Optica Sa	5	-	-	18	-	-
European Vision Ltd	-	-	-	-	-	(9.299)
Totali	2.591	298	-	3.138	298	(26.208)

Gestione finanziaria e investimenti della capogruppo De Rigo S.p.A

La gestione finanziaria si è chiusa con proventi finanziari netti pari a 2,5 milioni di euro, in linea con i 2,5 milioni di euro registrati nel 2024. Il risultato riflette il sostanziale allineamento, nel corso dell'esercizio, tra interessi attivi e passivi, questi ultimi legati agli oneri su finanziamenti bancari e i primi maturati nei confronti delle controllate De Rigo Vision S.p.A. e Opmar Optik.

La voce Altri proventi e oneri non operativi nel 2025 includono principalmente i dividendi di General Optica per 12 milioni e European Vision Limited per 9,3 milioni. Nel 2024 è stato distribuito un dividendo soltanto da European Vision Limited per 4,7 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2025 la posizione finanziaria della De Rigo S.p.A. era positiva per 11,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al saldo negativo dell'esercizio precedente per 186 mila Euro.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2025	2024	Variaz.
Depositi bancari	13.879	13.770	109
Denaro e altri valori in cassa	1	1	(0)
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide	13.880	13.771	109
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(8.809)	(8.729)	(80)
Debiti verso imprese controllate (entro 12 mesi)	(298)	(298)	(0)
Crediti finanziari verso società controllante	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari verso società controllate	43.684	41.152	2.532
Crediti (Debiti) finanziari a breve termine	34.577	32.125	2.452
Posizione finanziaria netta a breve termine	48.457	45.896	2.561
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(37.299)	(46.082)	8.783
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(37.299)	(46.082)	8.783
Posizione finanziaria netta	11.158	(186)	11.344

	2025	2024	Variaz.
Crediti commerciali	1.826	2.157	(331)
Crediti diversi	3.385	4.800	(1.415)
Rimanenze di Magazzino	-	-	-
Debiti a breve non finanziari	(974)	(638)	(336)
A) Capitale di funzionamento	4.237	6.319	(2.082)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	1.449	1.722	(273)
Immobilizzazioni finanziarie	-	7.410	(7.410)
Partecipazioni	218.174	206.618	11.556
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(320)	(535)	215
B) Capitale fisso netto	219.303	215.215	4.088
A+B = Capitale investito netto	223.540	221.534	2.006
C) Indebitamento finanziario netto	(11.158)	186	(11.344)
Patrimonio netto iniziale	212.911	212.182	729
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utile dell'esercizio	21.787	9.166	12.621
D) Patrimonio netto a fine esercizio	234.698	221.348	13.350
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	223.540	221.534	2.006

Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di euro):

Indice di copertura del debito

	2025	2024
Posizione Finanziaria Netta	11,2	(0,2)
MOL	4,5	5,5
Indice di copertura del debito	PFN positiva	3,4%

Redditività delle vendite (ROS)

	2025	2024
Utile operativo	4,2	5,1
Fatturato	6,6	7,4
ROS %	63,0%	69,4%

Redditività del capitale investito (ROI)

	2025	2024
Utile operativo	4,2	5,1
Capitale investito netto	223,5	221,5
ROI %	1,9%	2,3%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2025	2024
Risultato	21,8	9,2
Capitale proprio	234,7	221,3
ROE %	9,3%	4,1%

Imposizione fiscale della capogruppo

La società ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 7,4% rispetto al 19,4% dell'anno precedente, prevalentemente per la diversa fiscalità del dividendo ricevuto.

Informazioni sul personale

La società non ha avuto dipendenti negli esercizi 2025 e 2024.

Trattamento dei dati personali

La Società, supportata da consulenti esterni, ha sostanzialmente completato il progetto aziendale di allineamento al nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation "GDPR" – Regulation 2016/679) entrato in vigore a partire dal 26 Maggio 2018.

Ulteriori informazioni

Non si evidenziano operazioni conseguite con parti correlate di natura atipica o inusuale. Per quanto concerne le eventuali partecipazioni detenute da consiglieri, sindaci, direttori generali si rimanda a quanto indicato in nota integrativa.

Si ritiene che le informazioni fornite siano un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione dell'utile

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile della capogruppo De Rigo S.p.A., pari ad Euro 21,8 milioni, al pagamento di un dividendo di Euro 0,24 per azione pari ad un importo complessivo di Euro 10.1 milioni, e destinare a riserva straordinaria la differenza pari ad Euro 11.7 milioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ennio De Rigo Piter

Il sottoscritto ENNIO DE RIGO PITER, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società De Rigo S.p.A., dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.